

		
UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

## **POR CALABRIA 2000/2006**

### **MISURA 3.13 – PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO**

Azione 3.13.d - Incentivi e Servizi

## **POR CALABRIA FSE 2007/2013**

**ASSE III - OCCUPABILITA'**

Obiettivo Operativo F.3 - Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione vita-lavoro.

## **PIANO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE E IL LAVORO**

**PIANO D'AZIONE 2008**

<p><b>AVVISO PUBBLICO</b></p> <p><b>PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER ALLA PERSONA</b></p> <p><b>PER LA CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO</b></p>
---

**Maggio 2008**

## INDICE

1.	Contesto di riferimento .....	3
2.	Finalità dell' Avviso Pubblico .....	4
3.	Beneficiari.....	4
4.	Risorse Finanziarie Disponibili .....	5
5.	Attività Finanziabili, Spese Ammissibili e Agevolazioni .....	6
6.	Presentazione della Domanda.....	6
7.	Valutazione delle Domande .....	8
8.	Modalità di Erogazione delle Agevolazioni.....	9
9.	Dispositivi di Attuazione, Revoca e Controllo.....	9
10.	Monitoraggio .....	10
11.	Pubblicità degli Interventi.....	10
12.	Tutela della Privacy .....	10
13.	Disposizioni Finali .....	11
14.	Principali Riferimenti Normativi.....	11

## 1. Contesto di riferimento

Il presente Avviso Pubblico dà attuazione alla seguente Misura / Azione del POR Calabria 2000-2006:

- Misura 3.13 – Promozione della partecipazione femminile al Mercato del Lavoro - Azione 3.13.d - Incentivi e Servizi.

che, tra l'altro, prevede l'attivazione di specifiche misure di sostegno, di infrastrutture e servizi per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione e per favorire la conciliazione tra vita familiare e vita professionale, quali:

- voucher per il rimborso delle spese sostenute per l'accesso ai servizi di cura per minori e anziani;
- sperimentazione di nuove figure professionali quali figure di sostituzione in grado di venire incontro alle esigenze delle imprenditrici e delle lavoratrici autonome in caso di un loro allontanamento temporaneo dal lavoro (es. per esigenze familiari, cura di sé, formazione e aggiornamento);
- promozione di una politica degli orari della città volta a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro in contemperamento con le responsabilità familiari;
- attivazione e predisposizione di infrastrutture e servizi volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa (es. asili presso le aziende, servizi educativi a minori, servizi di sostegno ad anziani a supporto della donna che lavora).

Il presente Avviso Pubblico è coerente con la strategia del POR FSE Calabria 2007/2013, Asse II – Occupabilità e rientra nell'ambito del *Piano Regionale per l'Occupazione e il Lavoro - Piano d'Azione 2008*.

In particolare l'Avviso Pubblico è stato elaborato in conformità a quanto previsto dal POR Calabria FSE 2007/2013 – Asse III – Occupabilità - Obiettivo Operativo F.3 – Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione vita-lavoro, che prevede:

- la realizzazione di analisi e studi presso le imprese e le lavoratrici per: i) monitorare il livello di conoscenza e lo stato di applicazione della Legge 53/2000; ii) individuare le situazioni di criticità e le buone pratiche; iii) definire gli strumenti più efficaci per la diffusione e l'applicazione degli strumenti previsti;
- la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alle Istituzioni, alle imprese, alle comunità locali, alle lavoratrici e ai lavoratori con responsabilità familiari di cura per: i) la condivisione delle responsabilità genitoriali e familiari e per la rimozione degli stereotipi di genere; ii) la diffusione dei servizi e degli strumenti di conciliazione vita - lavoro; iii) l'utilizzazione delle opportunità offerte dalla Legge 53/2000;
- l'introduzione di marchi di qualità certificati (associati a premi / incentivi) per le imprese pubbliche e private che adottano e attuano buone prassi in materia di pari opportunità e conciliazione vita - lavoro;

- la realizzazione di servizi di formazione - consulenza alle imprese pubbliche e private per l'introduzione di modelli organizzativi e forme contrattuali per la conciliazione dei tempi vita – lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori;
- l'erogazione di incentivi alle imprese pubbliche e private che adottano e applicano modelli organizzativi e forme contrattuali per la conciliazione dei tempi vita – lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori e per il miglioramento della qualità della vita nell'impresa, in applicazione della Legge 53/2000;
- l'erogazione di voucher per le donne per l'acquisizione di servizi (voucher family care) che ne facilitino la conciliazione vita - lavoro;
- la progettazione e la realizzazione di progetti pilota di telelavoro a sostegno delle politiche di conciliazione vita – lavoro;
- il sostegno alla formazione e all'utilizzazione di nuove figure professionali, anche sperimentali, per la conciliazione vita - lavoro (tata sociale, figure di sostituzione per le imprenditrici, etc).

## **2. Finalità dell'Avviso Pubblico**

La Regione Calabria, con Delibera della Giunta Regionale, ha approvato le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Regionale per l'Occupazione e il Lavoro.

Il Piano prevede la realizzazione del Programma "Conciliazione Vita-Lavoro" all'interno del quale si colloca il presente Avviso Pubblico, ad integrazione dei seguenti interventi:

- Concessione di Incentivi alle Imprese per la Realizzazione di Servizi per la Conciliazione tra Tempi di Vita e Tempi di Lavoro.
- Realizzazione, presso i Centri Servizi per l'Impiego, degli Sportelli per la Conciliazione Vita – Lavoro.

La finalità dell'Avviso Pubblico è migliorare la qualità della vita di donne ed uomini con problematiche di conciliazione dei tempi tra vita familiare e vita lavorativa e consentire una maggiore partecipazione delle donne alle politiche attive del lavoro.

Il presente Avviso ha per oggetto l'erogazione di voucher di conciliazione e servizi, ovvero buoni spendibili per l'acquisizione di servizi di cura ed assistenza alla persona, destinati a donne che non hanno tempo e modo di partecipare pienamente al mercato del lavoro perché chiamate a gestire i carichi familiari (figli minori di 13 anni, anziani non autosufficienti, diversamente abili, malati cronici non autosufficienti e/o malati terminali).

## **3. Beneficiari**

Possono beneficiare del "Voucher di Conciliazione", le donne, anche immigrate, che, alla data di presentazione della richiesta di concessione del contributo di cui al presente avviso siano:

1. residenti o svolgano attività lavorativa in Calabria;
2. siano lavoratrici dipendenti o autonome, anche con contratto di lavoro "atipico" e/o a tempo determinato, inoccupate/disoccupate che abbiano in corso attività di formazione o una borsa Lavoro o disoccupate ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 181/2000;

3. si trovino nella condizione di dover assistere parenti o affini, sino al terzo grado di parentela, che siano:

- minori di età non superiore a 13 anni (compresi i minori adottati o affidati conviventi);
- diversamente abili;
- anziani non autosufficienti;
- malati cronici non autosufficienti e/o malati terminali.

Le condizioni di cui sopra vanno opportunamente documentate (es: certificazione anagrafica - sanitaria e/o medica);

4. al contributo hanno diritto le donne di cui sopra, con un reddito familiare annuo dichiarato non superiore a € 40.000,00 calcolato con il metodo ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), mediante dichiarazione certificata da idoneo Centro di Assistenza Fiscale.

L'erogazione del "Voucher di Conciliazione" è subordinata al permanere delle condizioni di cui ai punti precedenti per tutta la durata della concessione e quindi decade:

- in caso di fuoriuscita volontaria dal mercato del lavoro (dimissioni) ad esclusione dei casi in cui la lavoratrice rassegna le dimissioni per motivi legati all'aggravarsi delle responsabilità di cura e/o assistenza per le quali ha richiesto il Voucher di Conciliazione;
- per interruzione volontaria dell'attività formativa o Borsa lavoro;
- per il venir meno delle condizioni di assistenza verso i familiari.

Per l'assistenza a figli minori (compresi i minori adottati o affidati conviventi) di età non superiore a 13 anni e per l'assistenza agli anziani non autosufficienti (familiari e parenti acquisiti sino al terzo grado di parentela), il contributo in questione non è cumulabile con eventuali altri benefici che siano percepiti per l'assistenza dei medesimi familiari e affini.

Per l'assistenza di familiari e parenti acquisiti diversamente abili (sino al terzo grado di parentela), il contributo in questione (Voucher) può cumularsi con eventuali altri benefici percepiti per interventi di assistenza domiciliare, purché per le medesime spese non si siano percepiti altri rimborsi e contributi e purché non si percepiscano assegni di assistenza domiciliare indiretta al disabile, in situazione di particolare gravità ai sensi della L. 104/92, della L. 162/98.

La violazione di tale disposizione comporta la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

#### **4. Risorse Finanziarie Disponibili**

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione dell'Avviso ammonta a 6.000.000,00 € per il finanziamento di circa 1.000 "Voucher di Conciliazione". La ripartizione indicativa delle risorse finanziarie per fonte di finanziamento è la seguente:

- POR Calabria 2000 – 2006: 5.500.000,00 €.
  - Misura 3.13 – Promozione della partecipazione femminile al Mercato del Lavoro - Azione 3.13.d - Incentivi e Servizi: 5.500.000,00.

- POR Calabria FSE 2007 – 2013: 500.000,00 €.
  - Obiettivo Operativo F.3 – Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione vita-lavoro: 500.000,00 €.

La dotazione finanziaria è ripartita per le 5 Province della Calabria secondo le percentuali di seguito riportate:

- Provincia di Catanzaro: 18,57%
- Provincia di Cosenza: 36,31%
- Provincia di Crotone: 8,57%
- Provincia di Reggio Calabria: 27,92%
- Provincia di Vibo Valentia: 8,63%

La Regione Calabria si riserva, comunque, sulla base delle domande pervenute, la possibilità di modificare la dotazione finanziaria dell'iniziativa e l'assegnazione dei fondi.

## **5. Attività Finanziabili, Spese Ammissibili e Agevolazioni**

I soggetti destinatari aventi i requisiti di cui all'articolo 3, previa richiesta opportunamente documentata, attestante una condizione sia di difficoltà sia economica (reddito familiare dichiarato non superiore a € 40.000,00 calcolato con il metodo ISEE, certificato da un Centro di Assistenza Fiscale autorizzato, che di conciliazione dei tempi di vita lavorativa e non, con i tempi di vita familiare, possono beneficiare di un voucher erogabile bimestralmente e per la durata massima di 10 mesi.

Il voucher sarà erogato nella misura massima di € 600,00 mensili, a fronte di spese di assistenza per ogni minore di anni 13, per ogni anziano non autosufficiente, per ogni soggetto diversamente abile, per ogni malato cronico non autosufficiente e/o malato terminale.

Per le assistenze domiciliari, effettuate nel medesimo domicilio, anche qualora il numero dei familiari assistiti, per ciascuna tipologia, sia più di uno, sono riconosciute le spese di un solo assistente (es: una sola baby sitter per due o più figli minori di 13 anni, una sola badante per due genitori anziani non autosufficienti, etc.).

Per spese inferiori a € 600,00 mensili per ciascuna tipologia di familiare assistito, il voucher è erogato nella misura delle spese sostenute.

Il voucher è erogato a fronte di spese documentate, riconosciute al 100%, derivanti da prestazioni di lavoro e di servizio regolari.

Le spese ammissibili sono le spese per baby sitter, asili nido, badanti, accompagnatori, assistenze domiciliari, servizi di cura e assistenza, centri di accoglienza e similari.

L'IVA è ammissibile solamente qualora la beneficiaria dimostri che per lei costituisce un costo non recuperabile.

Sono riconosciute le spese di che trattasi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di concessione del "Voucher di Conciliazione".

## **6. Presentazione della Domanda**

Per poter accedere alle agevolazioni di cui al Punto 5, le beneficiarie in possesso dei requisiti previsti al Punto 3 del presente avviso, dovranno:

- a) registrarsi sul sito della Regione Calabria ([ww.regione.calabria.it/formazioneelavoro/](http://ww.regione.calabria.it/formazioneelavoro/));
- b) redigere e compilare on-line sul sito della Regione Calabria ([www.regione.calabria.it/formazioneelavoro/](http://www.regione.calabria.it/formazioneelavoro/)) la Domanda di Concessione del “Voucher di Conciliazione” che dovrà contenere le informazioni richieste nell’Allegato 1 - Domanda di Concessione;
- c) stampare e inviare all’Amministrazione Regionale la Domanda di Concessione del “Voucher di Conciliazione” tramite raccomandata A.R., insieme alla copia di un documento di riconoscimento valido e alla documentazione necessaria a comprovare i requisiti di ammissibilità di cui al precedente Punto 3.

Nello specifico dovrà essere prodotta la seguente documentazione a corredo della Domanda di Concessione:

- certificato di residenza (anche in autocertificazione);
- permesso di soggiorno (per le cittadine immigrate);
- autocertificazione attestante lo stato di famiglia, dal quale risulti che la persona accudita sia parente fino al 3° grado o affine fino al 3° grado (come da prospetto in nota, ai sensi degli artt. dal 74 al 78 del Codice civile)<sup>1</sup>;
- certificazione attestante l’impegno di cura nei casi di assistiti non autosufficienti, diversamente abili o con gravi problemi di salute (rilasciata dalla ASL o dagli enti competenti quali medico curante, servizi assistenziali del Comune, altri) pena la revoca del finanziamento;
- certificazione del reddito familiare annuo, calcolato con metodo I.S.E.E., rilasciato da idoneo Centro di Assistenza Fiscale.

La documentazione deve essere inviata, in duplice copia, in plico chiuso che dovrà riportare all’esterno i dati identificativi del Soggetto richiedente l’agevolazione e la dicitura: *Avviso Pubblico per la Concessione di Voucher di Conciliazione* al seguente indirizzo:

Regione Calabria  
 Dipartimento 10 – Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Volontariato e Cooperazione  
 Via Lucrezia della Valle  
 88100 - Catanzaro

L’istruttoria e la valutazione delle Domande di Concessione sarà effettuata “a sportello” secondo l’ordine cronologico di arrivo della documentazione, a partire dal 9 giugno 2008.

<sup>1</sup> Prospetto parenti ed affini fino al 3° grado

Gradi	Parenti in linea retta	Parenti in linea collaterale	Affini*
1°	Padri, madri e figli	...	Suoceri con generi e nuore
2°	Nonni e nipoti	Fratelli e sorelle	Cognati e cognate**
3°	Bisnonni e pronipoti	Zii, zie, nipoti da fratelli e sorelle	Moglie dello zio, marito della zia, moglie del nipote, marito del nipote

\*Non c’è affinità fra con suoceri

\*\*Il coniuge del cognato non è affine, né sono affini fra di loro i mariti di due sorelle

Le domande presentate secondo altre modalità o incomplete non saranno prese in esame e l'Amministrazione Regionale ne darà comunicazione scritta agli interessati.

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali dispersioni o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

E' possibile richiedere informazioni al seguente indirizzo di e.mail: voucher.conciliazione@regcal.it ovvero rivolgendosi agli Uffici del Settore Lavoro del Dipartimento 10 della Regione Calabria negli orari di ufficio.

Sul sito della Regione Calabria ([www.regione.calabria.it/formazione lavoro/](http://www.regione.calabria.it/formazione lavoro/)) è, inoltre, possibile consultare, per informazioni e chiarimenti, l'apposita pagina web dedicata all'Avviso.

## 7. Valutazione delle Domande

L'istruttoria e la valutazione della Domanda di Concessione del "Voucher di Conciliazione" sarà "a sportello" valutativo", ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo l'ordine cronologico di arrivo e prevede le seguenti fasi:

- la verifica formale (preliminare) della domanda presentata, volta ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità e la completezza della documentazione presentata dai soggetti richiedenti, cioè di tutti quei requisiti la cui assenza pregiudica direttamente ed oggettivamente la possibilità di accedere al "Voucher di Conciliazione" (requisiti di accoglibilità)
- la valutazione di merito, basata sull'attribuzione dei punteggi ai criteri di valutazione della Domanda di Concessione del "Voucher di Conciliazione" secondo la Tabella di seguito riportata.

Criteria	Modalità Attribuzione Punteggi	PESI
<b>Reddito Familiare Annuo</b> (calcolato con il metodo ISEE)	- da 25.001 a 40.000: Punti 1 - da 16.001 a 25.000: Punti 2 - fino a 16.000: Punti 3	30
<b>Familiari</b> (sino al III grado di parentela): - Minori fino a 13 anni. - Anziani non autosufficienti. - Diversamente abili, malati cronici non autosufficienti e/o malati terminali	Punteggio Massimo Totalizzabile: Punti 4  - Per ogni minore a carico: Punti 1 - Per ogni anziano non autos.: Punti 1,5 - Per ogni disabile: Punti 1,5	40
<b>Stato Civile</b>	Coniugata Punti 1 Divorziata/Separata/Single/Vedova: Punti 2	30
<b>TOTALE</b>		100

I punteggi assegnati a ciascun soggetto richiedente, sui singoli criteri, saranno normalizzati (cioè divisi per il punteggio massimo totalizzabile sul singolo criterio). I punteggi normalizzati saranno ponderati moltiplicandoli per i corrispondenti pesi.



Il procedimento di valutazione sarà concluso entro 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda, ovvero della documentazione integrativa richiesta, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

Saranno ammesse a finanziamento le Domande di Concessione dei "Voucher di Conciliazione" che avranno totalizzato nella valutazione di merito un punteggio pari o maggiore del punteggio minimo di 40 punti.

L'erogazione dei "Voucher di Conciliazione" verrà effettuata fino all'esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna Provincia.

## **8. Modalità di Erogazione delle Agevolazioni**

In caso di esito positivo della valutazione l'Amministrazione Regionale procede alla stipula del Contratto di Concessione del "Voucher di Conciliazione", che è l'atto formale che regola i rapporti giuridici e finanziari (e i reciproci obblighi) tra la stessa Amministrazione Regionale e la Beneficiaria nonché le modalità e i tempi di erogazione delle agevolazioni.

La violazione delle clausole contrattuali costituisce causa di revoca delle agevolazioni concesse.

L'Amministrazione Regionale controllerà bimestralmente il permanere delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 3, tramite dichiarazione delle Beneficarie. Tale dichiarazione deve essere presentata unitamente alla dichiarazione delle spese sostenute nel bimestre precedente. In caso di mancata presentazione di tale dichiarazione bimestrale (di conferma o meno dello status), entro la scadenza indicata, la Beneficiaria decade dal diritto all'erogazione del "Voucher di Conciliazione".

L'erogazione del "Voucher di Conciliazione" avverrà con cadenza bimestrale alle Beneficarie, tramite bonifico bancario o tramite assegno circolare non trasferibile inviato presso il domicilio dell'interessata.

Per l'erogazione del "Voucher di Conciliazione" le Beneficarie sono tenute a rendicontare all'Amministrazione Regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti dalla singola Beneficiaria del "Voucher di Conciliazione" e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

## **9. Dispositivi di Attuazione, Revoca e Controllo**

L'Amministrazione Regionale è titolare di tutte le competenze in merito alla ricezione e alla valutazione delle domande, all'assistenza per la richiesta di informazioni, per la redazione della domanda, per l'erogazione delle agevolazioni alle Beneficarie, per il controllo e il monitoraggio.

Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso l'Amministrazione Regionale e presso le Beneficarie delle agevolazioni i controlli previsti dai Regolamenti Comunitari vigenti.

Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca delle agevolazioni. La revoca comporta la restituzione dei benefici concessi, maggiorata degli interessi legali.

## **10. Monitoraggio**

L'Amministrazione Regionale è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei progetti finanziati utilizzando il Sistema di Monitoraggio Regionale secondo le modalità previste dal POR Calabria 2000 – 2006 e dal POR Calabria FSE 2007 – 2013.

Le Beneficiarie dei progetti ammessi alle agevolazioni dovranno fornire all'Amministrazione Regionale tutte le informazioni utili a valutare l'efficacia e l'efficienza dello strumento di conciliazione oggetto del presente Avviso .

La tipologia delle informazioni necessarie ai predetti fini, le modalità di compilazione dei dati stessi, e l'invio delle informazioni, costituisce ad ogni effetto obbligazione delle Beneficiarie.

## **11. Pubblicità degli Interventi**

Le Beneficiarie sono tenute a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, ai sensi dei seguenti Regolamenti comunitari:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR;

Per maggiore chiarimento e dettaglio si rimanda alla documentazione in materia di informazione e comunicazione disponibile sul Portale "Calabria Europa" della Regione Calabria all'indirizzo: [www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/](http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/).

## **12. Tutela della Privacy**

I dati personali forniti dalla singola Beneficiaria il "Voucher di Conciliazione" saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso Pubblico e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora l'Amministrazione Regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Alle Beneficiarie richiedenti le agevolazioni sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in

violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a “Regione Calabria - Dipartimento 10 Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Volontariato e Cooperazione - Via Lucrezia della Valle, snc - 88100 – Catanzaro.”

### **13. Disposizioni Finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L’Amministrazione Regionale, per l’attuazione del presente Avviso Pubblico potrà, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare delle previsioni di cui al Paragrafo 5.2.6 – Organismi Intermedi del POR Calabria FSE 2007 - 2013:

- individuare come Organismi Intermedi le Amministrazioni Provinciali competenti per territorio;
- avvalersi delle proprie Agenzie “In House”.

La Regione Calabria, ai sensi degli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali – COM (2006) 3424, si riserva per “Voucher di Conciliazione” rientranti nel presente Avviso Pubblico che non saranno ultimati entro la data di chiusura del POR Calabria 2000/2006 di completarli nell’ambito del POR FSE Calabria 2007/2013, Asse II – Occupabilità, in quanto risultano soddisfatte le condizioni di cofinanziamento e di ammissibilità.

Il presente Avviso Pubblico potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza.

### **14. Principali Riferimenti Normativi**

- POR Calabria 2000 – 2006 - Misura 3.13 – Promozione della partecipazione femminile al Mercato del Lavoro - Azione 3.13.d - Incentivi e Servizi.
- POR Calabria FSE 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6711 del 17.12.2007.
- Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21.06.1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.
- Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.07.1999 relativo al Fondo Sociale Europeo.
- Regolamento (CE) n. 438/2001 riguardante i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell’ambito dei Fondi strutturali.
- Regolamento (CE) n. 448/2004 di modifica al Regolamento (CE) n. 1685/2000 in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.
- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all’informazione e alla pubblicità.
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 relativo al FSE e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR.
- Piano di comunicazione - Por Calabria FSE 2007-2013 - approvato dal Comitato di Sorveglianza il 9 aprile 2008.
- D. Lgs 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- D. Lgs 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- Legge n. 53/2000 – Disposizione per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.